

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Mercoledì 5 Ottobre 2016

Numero 18—2016

COTTANELLO: una tappa bellissima dal sapore antico.

RANDELLATE

Tappa impegnativa quella di Cottanello, da interpretare bene, sin dal punto intermedio, con il lunghissimo mangia/bevi in attesa dell'erta finale. Sono volate "mazzate" a destra e manca. In E1 domina Diego Civitella davanti a Josè De Prada ed Hermo. In E2 primo sigillo di Ale Cicirelli che la spunta su un indomito Pellegrini ed un tenace Clavarino. In A1 vince in solitaria Ricky Belleggia (e non è una sorpresa!!!) davanti alla coppia Barelli-Miconi. In A2 il "colonnello" impone la sua legge: vince Ezio Rinaldi davanti a Gianni Dato e Pino "bomber" Salvatore. In A3 il taxi driver fabio Gentili sembra non avere rivali e regola sull'arrivo di Fontecerro gli agguerriti Paolo Proietti e David Bonamano



LE RUBRICHE

I RISULTATI: la tappa in numeri di Marcello Cesaretti (a pag.2)

ALBUM: le foto della tappa (a pag. 3)

IL RACCONTO DELLA TAPPA: il Cicirelli ritrovato di Carlo Clavarino (a pag 4)

IL RACCONTO DELLA TAPPA: il diavolo ci mette le corna di Luciano Carpentieri(a pag 6)

OPINIONI: problemi di comprensione di Paolo Benzi (a pag 7)

RIFLESSIONI: miscellanea a cura di Claudio Scatteia (a pag. 8)

LA BICI IN VERSI: super spallach di Paolo Proietti (a pag.9)

RISATE IN BICI: saschazelig e guasap (a pag.10)

LA TAPPA CHE VERRA': dove si arriverà? di Ale Luzi (a pag.11)

I RISULTATI DELLA TAPPA

TAPPA 19/2016: COTTANELLO

C'E' CHI HA SOTTOVALUTATO

(di **Marcello Cesaretti**)

Il mese di Ottobre inizia con la quart'ultima tappa Turbike! Sarà un mese denso di impegni per i Turbikers delle cinque categorie; Infatti, il prossimo fine settimana ci saranno le G.F. ovvero la Turbilonga dei "Sabatini" e poi, la G.F. di Roma! Sabato 15 Ottobre: la terzultima tappa Turbike: "Colli di Montebove"! Sabato 22 Ott. "Orvinio" ultima tappa Monumento; infine sabato 29 Ott. l'ultima tappa in programma : "Rocca Romana" che potrebbe essere sostituita dalla tappa del "Guadagnolo" ma solo Tempo permettendo! Si concluderà poi, il 5 novembre, l'attività ciclistica di tutta l'annata Turbike con il consueto "Turbakki" a Sambuci! Infine, come da Programma, Sabato 26 Novembre alle ore 18,30, si svolgerà la Premiazione Turbike all'hotel Excel di Montemario.

Insomma un finale di anno abbastanza nutrito di impegni e poi tutti i Turbikers potranno andare in... Letargo!!! Ma vediamo come è andata a Cottanello, una tappa lunga e dura che molti hanno sottovalutato! Due percorsi: il Lungo circa 115 Km

(per i più allenati; il Corto per i soli "A3" di 100 Km! Partenze scaglionate come al solito per non intralciare il traffico stradale e poter consentire ai vari gruppi un allenamento più sicuro e divertente. Punto intermedio fissato a Poggio Mirteto dove i più forti gireranno a destra, mentre gli "A3" proseguiranno dalla parte opposta attraversando il paese, poi tutta la Valle e raggiunto il paese di Cottanello saliranno fin sopra lo svalico di "Fonte Cerro"!!! Ecco i passaggi in vetta: Nella "A3" vince Fabio GENTILI col tempo di 2h45'20"!!! 2° Ex aequo PROIETTI e BONAMANO a 1'!!! 4° ORLANDO a 3'57"!! 5° FEBI a 6'43"!! 6° GIORGINI a 21'48"!! 7° CECCANTI, MARCHETTI, BALZANO, Tutti ex aequo F.T.M.I; 10° SCATTEIA F.T.M.2. (Questa categoria ha scalato il versante di Cottanello, mentre tutte le altre cat. hanno scalato il versante di Contigliano). Nella "E1" Vince Diego CIVITELLA col

tempo di 2h32'50"!!! 2° DE PRADA a 4'05"!! 3° MARTINEZ a 4'50"!! 4° SCOGNAMIGLIO a 16'40"!! 5° CARPENTIERI a 21'25" (Vittima di una foratura)! 6° GOIO (Tempo di Percorrenza 3h06'37") Nella "E2" Vince il redivivo CICIRELLI che sorprende tutti! il suo tempo: 2h48'25"!!! 2° PELLEGRINI a 33"!! 3° CLVARINO a 1'20"!! 4° CASTAGNA a 6'41"!! 5° ATERIDO a 7'50"!! 6° ROSSI (T.P. 3h17'44"). In "A1" Vince con grande merito il "Neo Turbike" Riccardo BELLEGIA!!! Il suo tempo 3h01'05"!!! 2° in ex aequo la coppia BARELLI / MICONI a 2'10"!! 4° ROTELLA a 4'48"!! 5° FERIOLI a 8'32"!! 6° GOBBI a 9'15"!! 7° BUCCI a 14'15"!! 8° SALVATORE G. a 15'10"!! 9° MARCUS a 16'26"!! 10° MENCHINELLI a 18'20"!! 11° MELIS a 29'10"!! 12° CECCHETTINI col tempo stimato di 3h 01'05"!! In "A2" Altra sorpresa ovvero colui che non ti aspetti! Vince alla grande il colonnello Ezio RINALDI

che torna alla ribalta del Turbike, cancellando l'onta di quell'antico "Monte Morra"!!! Il suo tempo: 3h 09'40"!!! 2° DATO a 4'17"!! 3° SALVATORE P. a 17'05"!! 4° BERTELLI a 22'50"!! 5° CESARETTI F.T.M.I 6° BARONI e RUSSO F.T.M.2;

8° CALIENDO F.T.M.3; 9° ZANON e MAURO alias VAN SUMMERENG (Ospiti Turbike) con T.P. 3h32'30"!! Ritorno a gruppi lungo il versante e la valle di Cottanello.



Marcello "convince" Claudio a fare il mossiere

ALBUM

TAPPA 19/2016: COTTANELLO



IL RACCONTO DELLA TAPPA

TAPPA 19/2016: COTTANELLO

IL CICIRELLI RITROVATO

(di Carlo Clavarino)

Tappa lunga, insidiosa, quella di Contigliano, con arrivo a Forca di Fonte Cerro ... Salite in avvicinamento al P.I. (Granari e Montopoli Sabino) e soprattutto dopo, a corsa avviata, sfiorando alcuni paesi, Bocchignano, Salisano, Mompeo, Montenero in Sabina, Monte S. Giovanni, nel cuore dei Monti Sabini, per lambire poi la piana di Rieti (Contigliano) e risalire in direzione Cottanello ... Salite non certo 'terribili', però di sicuro 'sfiancanti' se affrontate a buona andatura ... Soprattutto l'ultima, quella che da Contigliano si inerpicca fino al traguardo, per circa 7 km., risulta più 'ostica', in quanto la si percorre quando nelle gambe si hanno già 60 km. corsi a buon ritmo ... Bella giornata, temperatura ideale, però ... partecipazione molto scarsa, un po' in tutte le Categorie, salvo la A1, che conta evidentemente 'corridori' più 'affezionati' al consueto appuntamento del sabato e, questa volta, anche la A3 ... Peccato, perché una tappa così merita-

va la presenza e la partecipazione di un numero maggiore di 'Turbikers' ... Noi, in E2, siamo appena in 4: Maurizio Pellegrini, Americo Castagna, Alessandro Cicirelli ('riapparso' la settimana precedente per la passeggiata sui Lepini) e il sottoscritto! Paolo Benzi c'è e arriverà anche lui al traguardo, ma, di nuovo, preferisce andare per fatti suoi (continuerà poi per un totale di 200 km.) ... e qui Paolo, permettimi un 'appuntamento': quando ti dico che la tua assenza e quella di Giovanni Di Giacomo ci dispiace parecchio, a noi del gruppo E2, non è certo per vedervi magari 'soccombere' dietro ad alcuni di noi, come mi hai detto tu, un po' 'scherzosamente ... Non è questo il punto ... insomma, siamo o non siamo un gruppo? Misurarsi con l'uno e con l'altro, stare insieme, anche in corsa, non è forse lo scopo del ritrovarsi il sabato? Che cosa pensate, tu e Giovanni? Che il resto del gruppo vi tenga così poco in considerazione da rimanere 'indifferente' di fronte alle vostre ripetute assenze (chiaro, non quelle motivate da lavoro o famiglia, ma unicamente dalla scelta sul 'che cosa fare' - il sabato - in bicicletta)? Naturalmente ognuno di noi è libero di fare ciò che meglio crede (preferire 'il fondo, le GF, o invece 'il campionato sociale Turbike'), si tratta ovviamente di punti di vista differenti ... Io stesso comincio a trovare un po' 'stressante' il calendario di gare (soprattutto durante la prima parte dell'anno, con troppo poche 'passeggiate'), che secondo me andrebbe rivisto, a partire



Alessandro Cicirelli, vincitore a Cottanello

dal prossimo anno ... Però in parecchi ci diciamo che 'onorare' il programma dell'anno in corso, insieme ai compagni di Categoria, dovrebbe essere un 'impegno' un po' per tutti quanti ... e che i cambiamenti, per tutti, dovrebbero essere decisi - 'collegialmente' - a partire dal prossimo anno, non anticipando troppo spesso i tempi ... Dicevo degli assenti: Giovanni Di Giacomo, Andrea Prandi, Alessandro Scoppola, Fabio Martinelli, Mario Felici, Roberto Pietrangeli, Maurizio Ruggeri ... Giulio Rossi ed Emilio Aterido sono invece presenti, ma preferiscono partire con gli A1 ... Sergio Goio (E1), come di consueto, parte con noi ... Tra una chiacchiera e l'altra, rammaricandoci di essere così in pochi, partiamo, forse addirittura un po' di malavoglia ... almeno per me è un po' così, la sensazione è questa ... Maurizio sembra un po' sorpreso dall'apprendere che per il 2016 il vincitore della E2 è lui, ormai matematicamente ... Americo 'cova' forse 'sogni' di rivincita, facendo 'buoni propositi' (è sicuramente in crescita) ... Dico ad Alessandro

che oggi potrebbe essere il giorno per lui ... l'ho visto molto bene sabato scorso sui Lepini, secondo me se 'starà buono' - o almeno abbastanza - fino alla fine per poi scattare sull'ultima salita, ha buone probabilità di poter mettere 'fuori combattimento' Maurizio ... Si dice d'accordo di stare a ruota, non fare 'stupidaggini', collaborando magari solo nei 10-12 km. che da sotto al Monte Tancia ci porteranno a Contigliano, prima dell'ultima salita alla Forca di Fonte Cerro ... Ternana, poi i Granari - con me e Sergio sempre in testa - infine la salita di Montopoli e la discesa verso Poggio Mirteto, dove lo sparuto gruppo E1 (5) ci passa ... Bivio per Bocchignano, un paio di

km. di discesa ed ecco che cominciano 'le salite che contano' ... Per diversi tratti viaggiamo appaiati agli E1, che sembrano procedere con una certa tranquillità, poi ben prima di passare Salisano, 'la miccia' si accende ... Sergio, Maurizio, poi anche Americo, a fare da 'battistrada' ... Io e Alessandro ci teniamo un poco 'nelle retrovie', io per non spremermi fin dall'inizio, Alessandro per tener fede a quanto 'si è ripromesso' all'inizio ... Per fortuna, man mano che procediamo, sento che le gambe cominciano a 'carburare' come si deve e allora passo avanti, spesso affiancato da Sergio, anzi, in alcuni punti precedo addirittura il gruppetto di qualche decina di metri ...

(continua a pag.5)

IL RACCONTO DELLA TAPPA

TAPPA 19/2016: COTTANELLO

(segue da pag. 4)

Tra Salisano e Mompeo – dove cominciamo a recuperare qualche A2 ritardatario, un breve strappo, al 13-14% ... Vediamo partire come 'un folle' Americo, che lo vuole prendere di slancio, senza cambiare, credo ... subito dopo, ancora prima di arrivare alla sommità, Americo è a piedi, ha dovuto scendere dalla sella ... Non ha cambiato né rapporto, né moltiplica, per affrontare l'asperità, per paura di un salto di catena ... Noi procediamo senza rallentare ... e Americo dovrà penare le proverbiali 'sette camicie' per riprenderci, appena prima dello 'svalico' sotto il Monte Tancia, credo ... davvero un errore 'imperdonabile'! Avvicinandoci a Montenero Sabino prendo ancora e più decisamente l'iniziativa e comincio a tirare come un 'forsennato' in un tratto di pianura-falsopiano, superando d'impeto il folto gruppo di A1, che mi sembra non stia procedendo a gran ritmo ... Riesco solo a sentire l'incitamento di Emilio Aterido e lo passo a 'velocità doppia'... Credo che ciò serva un po' per 'svegliare' tale gruppo, tant'è che alcuni di loro, almeno per un tratto, fino a quando non ricomincia la salita per Monte S. Giovanni, riesce a tenerci dietro (mi pare Riccardo Belleggia) ... Rimango in testa fino al valico, a buon ritmo, mi sembra, preoccupandomi solo di riuscire ad ingerire, ad 1,5 km. dal valico sotto il Tancia, un 'tubetto' di zuccheri prontamente assimilabili, che potrebbero senza altro 'soccorrermi' lungo il tratto in pianura e poi l'ultima salita ... Nel frattempo Sergio ha ceduto ... Con noi c'è anche Salvatore Scognamiglio ... Così inizio la discesa e poi la pianura 'a tutta', dato che si tratta di un terreno dove Maurizio può essere attaccato, essendo più 'leggero' e meno 'potente' ... Tocchiamo anche delle belle velocità (50-53 km./ora), però nessuno, tranne Alessandro, mi dà il cambio ... una volta sola Salvatore, ma è una delle sue 'sparate' che si esauriscono presto ... Sergio non c'è più, Americo è rientrato da poco e ovviamente deve recuperare ... Maurizio è a ruota, come previsto ... Riccardo credo sia un po' in difficoltà e non può certo contribuire a tenere alta la velocità ... Io e Alessandro continuiamo, ma verso la fine, a 2-3 km. dal bivio per Contigliano, rallentiamo un po', dicendoci che in mancanza di collaborazione – e qui penso all'assenza di tipi come Paolo, Giovanni e Alessandro Scoppola! – rischiamo solo di 'spomparci' per poi crollare, magari, nel finale ... Ma il risparmio di energie è minimo ... Voltiamo a sinistra verso Contigliano e sono sempre

in testa ... entrati in paese, altro bivio a sinistra e subito inizia l'erta' finale ... Americo mi affianca e gli chiedo 'se ce n'ha ancora' ... Non mi risponde, ma dalla 'facilità' con cui si stacca al primo scatto di Alessandro, capisco che 'ha già dato quel che poteva' ... Io e Maurizio seguiamo come possiamo lo scatto di Alessandro, da me incoraggiato ad alta voce ad insistere ... Ma Alessandro sembra rallentare ... non conosce la strada, sa che non è breve, ma forse si rende conto che è troppo presto ... Dietro di noi si staccano tutti gli altri: Americo, Salvatore, Riccardo ... Proseguiamo in tre, tra i continui tentativi di scatto di Maurizio ... Mi sembra di riuscire a controllarli abbastanza bene, ma quando la strada comincia ad aggirare il versante prima di immetterci decisamente verso il valico, a 3-3,5 km. dall'arrivo, vedo Alessandro che scatta, e lo incito decisamente ... è il momento giusto per sorprendere Maurizio, ce la può fare senza arrivare su in cima 'scoppiato' ... Alessandro si invola e Maurizio subito dietro ... dopo 3-4 curve anche lui mi ha dato, incredibilmente, 100-120 m. ... Rimangono quasi sempre alla mia vista, ma guadagnano continuamente su di me ... Alessandro mi sembra si limiti a controllare la situazione ... rettilinei finali ed ecco il valico, che pare deserto ... 1° Alessandro, a circa 20" Maurizio, a l', più o meno, il sottoscritto ... poi ben più distanziati Americo che arriva insieme a Riccardo (bravo Riccardo! 1ª vittoria solitaria in A1) ... Mi fa piacere la vittoria di Alessan-



Il Clava, qui con Stefano Barelli, sempre generoso nelle tappe

dro – e qui Maurizio non me ne voglia – perché finalmente 'ha creduto' nelle proprie possibilità ed è riuscito a trattenere la sua impulsività in corsa, partendo al momento giusto ... Finalmente un nuovo 'protagonista'! ... Che poi tanto nuovo non è ... c'era pure l'altr'anno, ma è venuto poco, forse anche un po' demotivato dallo 'strapotere' di Mauro Barillari e Gianluca Pavani ... Vai Alessandro, poco allenamento in più e vedrai che con una certa facilità potrai correre con gli E1! La sua vittoria comunque nulla toglie alla 'tigna' e alle doti di 'scattista' di Maurizio, che anche oggi ha lottato per la vittoria ... Quanto a me, non ho certo corso al risparmio e alla lunga ciò un po' mi penalizza ... ma a me piace correre così, la corsa deve essere tale fin dall'inizio, senza 'dar tregua agli avversari' (se uno ce la fa, naturalmente!) ... Di nuovo, mi ripeto, potrei essere un discreto 'gregario', se solo avessi un compagno di squadra per cui correre ...

dro – e qui Maurizio non me ne voglia – perché finalmente 'ha creduto' nelle proprie possibilità ed è riuscito a trattenere la sua impulsività in corsa, partendo al momento giusto ... Finalmente un nuovo 'protagonista'! ... Che poi tanto nuovo non è ... c'era pure l'altr'anno, ma è venuto poco, forse anche un po' demotivato dallo 'strapotere' di Mauro Barillari e Gianluca Pavani ... Vai Alessandro, poco allenamento in più e vedrai che con una certa facilità potrai correre con gli E1! La sua vittoria comunque nulla toglie alla 'tigna' e alle doti di 'scattista' di Maurizio, che anche oggi ha lottato per la vittoria ... Quanto a me, non ho certo corso al risparmio e alla lunga ciò un po' mi penalizza ... ma a me piace correre così, la corsa deve essere tale fin dall'inizio, senza 'dar tregua agli avversari' (se uno ce la fa, naturalmente!) ... Di nuovo, mi ripeto, potrei essere un discreto 'gregario', se solo avessi un compagno di squadra per cui correre ...

IL RACCONTO DELLA TAPPA

TAPPA 19/2016: COTTANELLO

SUPERPOLPACH, OVVVERO QUANDO IL DIAVOLO CI METTE LE CORNA (di Luciano Carpentieri)

Il Superpolpach come molti di noi pensano è un po' il nostro "campionato del mondo" organizzato con passione da Amos e Signora. È una sfida alla quale è sempre stimolante partecipare, per anni è stato il confronto viso a viso tra il Turbike e le sue costole, Petit Velò e Bicity, con epiche sfide fatte anche di colpi bassi e marachelle, ma tant'è la posta in gioco è altissima. Quest'anno dopo alcuni di assenza avevo intenzione di partecipare, il calendario del Turbike gli dedica la domenica, il calendario di "Coppa Lazio" prevede la gran fondo di Roma alla quale non mi piace e non mi interessa partecipare.

Sono abbastanza fiducioso, sabato scorso ho testato lo stato di forma e, nonostante che le sensazioni sulla prima salita non sono le migliori, quando è cominciata quella verso Rocca di Mezzo ho trovato una gamba con in tasca i cambi di ritmo che mi hanno consentito di

arrivare da solo. Niente va lasciato al caso e perciò imposto gli allenamenti della settimana al mantenimento della gamba. Fernando De Santis, il mio primo meccanico, vecchio corridore che gareggiava quando lo si faceva per togliersi la fame, grande saggio che amava le biciclette e le corse, mi diceva sempre "fai conto di avere 10 Lire a settimana, se ne spendi 5 da lunedì a sabato te ne restano solo 5 per la domenica, ma se sei accorto e ne spendi solo 2 ne avrai 8 per dare la paga agli avversari, la gamba si fa a Gennaio e Febbraio poi quello che è fatto è fatto".

Quindi domenica sgambata lunga con Elisa, martedì uscita all'alba sulla Tiberina, mercoledì mattina piove, giovedì uscita all'alba sulla Tiberina. Ma il diavolo che centra? Sto tornando a casa, sono alla fine della pista ciclabile, e all'improvviso mentre sto per immettermi su via di Tor di Quinto il "botto di fine estate". Un pezzetto di ramo di circa 15 cm si infila tra la forcella anteriore e la ruota, all'altezza del freno, svolgendo alla perfezione la funzione di cuneo, blocca istantaneamente la ruota e mi proietta di viso sull'asfalto. La velocità è modesta, circa 15 km/h, e quindi anche i danni fisici che nell'ordine dall'alto in basso risultano:

Taglio di circa 2 cm sullo zigomo destro, sistemato con un cerotto che funge da seconda pelle;

Taglio sul naso, sistemato con strep adesivo;

Frattura composta delle ossa nasali, nessun intervento;

Taglio interno al labbro superiore, sistemato con 5 punti di sutura.

Il sangue che esce copioso spinge due gentili signore a darmi soccorso, chiamano il 118, aspettano l'arrivo dell'ambulanza e cercano con grande fatica di rimuovere il malefico pezzo di

ramo incuneato tra pneumatico e forcella anteriore. Nel frattempo sto sdraiato sull'asfalto e mi tiro acqua addosso, sento il taglio all'interno del labbro, mi fa male il dente che l'ha provocato che per fortuna non si è spezzato.

L'ambulanza arriva in pochi minuti, sono di nuovo lucido e posso intavolare la "trattativa" con il personale del mezzo prima, sulla assoluta necessità di caricare oltre me anche la bicicletta, poi su quale ospedale raggiungere.

Scartato subito il Gemelli, amici medici affermano "fatemi morire ma il Gemelli no", scartato il S. Pietro, lontano da casa, ci accordiamo sul S. Spirito sul lungo Tevere, dove mi sistemano, eseguono la Tac, mi informano della frattura al naso, mi prescrivono cinque giorni di antibiotico, alle 13,00 mi dimettono, salgo sulla bici e torno a casa. Sono ancora un po' stordito, ma ho chiaro che purtroppo l'agognato Superpolpach è sfumato, mi dispiace per me e per Amos che tanto si prodiga per organizzarlo. Oggi è domenica, il Superpolpach è sicuramente in corso, sono le 10,00 e sto uscendo in bici con Elisa per ripren-

dere confidenza con il mezzo.

Sono passati tre giorni dal "botto di fine estate" e continuo a chiedermi "ma come cavolo fa un pezzo di ramo di 15 cm ad infilarsi tra pneumatico e forcella all'altezza del freno?" Stiamo percorrendo Via di Tor di Quinto e decido di togliermi qualche dubbio. Mi fermo e ritrovo il rametto che ha bloccato la ruota anteriore. Lo



Luciano : forte in bici ed ironico nella disavventura

guardo con attenzione, ci sono i segni che mostrano i punti ove si è incastrato, ha una fenditura longitudinale di circa un millimetro, la classica spaccatura del legno. Guardo la mia ruota anteriore e noto i peduncoli laterali necessari alla vulcanizzazione della gomma. Formulo l'ipotesi, uno dei peduncoli si è infilato nella fenditura del legno ed ha trascinato il ramo fino a farlo incastrare nella forcella.

Analisi dell'accaduto:

Il pezzetto di legno sta sulla strada con la fenditura posta in modo tale da poter ricevere il peduncolo della gomma;

La mia traiettoria è tale da far passare la ruota anteriore ad una distanza utile a consentire al peduncolo di infilarsi nella fenditura del ramo;

La ruota nella sua rivoluzione porta un peduncolo nella posizione giusta per infilarsi nella fessura, i peduncoli non sono continui ma distanziati di circa 2 cm ed alcuni mancano, uno però sta proprio dove deve stare;

Il pezzetto di ramo, che ho portato a casa, ha la dimensione giusta per incastrarsi, non è troppo piccolo, non si sarebbe incastrato, non è troppo grande, non sarebbe entrato.

Sono convinto di essere pronto per una cinquina al Superenalotto!

Il Superpolpach è andato peccato.

LE OPINIONI

TAPPA 19/2016: COTTANELLO

ITAGNOLESCO

(di Paolo Benzi)

Quando sono arrivate le prime notizie, subito l'allarme si è sparsa per "l'aere gialloblu": è caduto Sascha, e giù con le ipotesi fantasiose, tipo che il Nolmayer aveva tamponato un'Audi TT rea di percorrere la Cimina alla modesta velocità di 137 kmh ed altre amenità del genere. "Il botto", causando la frattura della clavicola del nostro Saschone, ha richiesto

di coppe dei campioni, tra Barca, Real e Bayern. Il tecnico ortopedico della Rx, sentendo parlare di Robben e Neymar, di Ronaldo e Messi, ma anche incuriosito da un linguaggio misto pieno di kappa, egne ed altre stramberie, s'è gettato nella mischia calcistica all'urlo Fozza Viderbese, con successivo coro su Walter Invernizzi, bomber uruguayo della locale formazione. Il pandemonio s'è esteso a macchia d'olio, dal pronto



La "pace de Pieralata" ed i suoi protagonisti... da libro di storia

l'immediato trasferimento all'ospedale di Viterbo. In buona compagnia, quella di Josè ed Emilio Aterido, il tetragono teutonico si è messo in attesa delle prime cure. Ed ecco il fattaccio... In un misto di Catalano, Castigliano ed Italiano, ribattezzato ITAGNOLO, i nostri Josè ed Emilio, cercavano di confortare il Panzer che, in un mercato Italo-Tedesco, diciamo ITALESCO, cercava di non far preoccupare i due comparì... senza pensare alle fratture, alle escoriazioni, ai graffi, ne è nata una discussione infinita generata da incomprensioni che "manco" il traduttore di google sarebbe riuscito a sbrogliare. Quindi ne è succeduto un parapiglia a base di un miscuglio di idiomi, sfiorando la rissa verbale quando, dalla situazione medica si è virati sul calcio,essendo rappresentate" sul campo" una infinità

soccorso fin nei reparti, con successivo intervento del direttore sanitario del nosocomio cimino e definitiva espulsione del trio Catalan-Castiglian-Teutonico dell'ospedale stesso, dimettendo il nostro tedesco con una pacca sulla clavicola fratturata ed un calcio sull'anca martoriata. Pochi giorni dopo è stata siglata la pace Hispano-Tedesca, ribattezzata "pace de Pietralata", alla presenza di alte autorità locali (calabro-lucane e romane), davanti ad una buona pizza ed un ottima birra: e noi, giornalisti con la schiena dritta siamo in grado di documentarvi la sigla dell'accordo di pace, con un documento fotografico che Robert Capa "ce fa un baffo". Alla prossima e... daje Sascha, ti aspettiamo presto in bici!!!!

RIFLESSIONI

TAPPA 19/2016: COTTANELLO

MISCELLANEA

(di Claudio Scatteia, la maglia nera)

Questa piccola rubrica mi permette di andare indietro al SuperPolpash il giorno 25/9 al lago di Vico, innanzitutto perché...si chiama SuperPolpash?

Ebbene perché: il grande affabulatore Maurizio Ruggeri suggerì al Grande Amos Zanon che voleva dar vita ad una nuova corsa...molti anni fa ..."se esiste il SuperPrestige ...ebbene noi possiamo organizzare il "SuperPolpash"...detto...fatto e la corsa al lago di Vico continua a richiamare decine di appassionati di Ciclistiche romane, tra le quali...evidentemente spicca il Turbike che si cucca ogni anno il famoso "prisciutto";

La corsa non crea patemi ai partecipanti e guardate allora come è stata interpretata dal Grande Paolo D'Ugo, reduce da un incidente alla spalla, e da sua moglie...ai bordi di un nocciolatoio; Ma facciamo finta di essere seri; Saprete senz'altro che tra scrittori non ci si ama ed ecco allora come si è espresso, a proposito di un collega, un noto scrittore italiano..."Il tuo ultimo romanzo è un piccolo testo...diciamo...un testicolo"; L'uomo è un "Dio" quando sogna, un pezzente quando riflette!!! (Werner Herzog);

Ed a proposito ..."Il treno nel viaggiare sempre ci fa sognare" (A.Machado);

Ma è ripartito il Campionato di Rugby ed allora vediamo come ne parlano un po' di persone:

Da sempre gli uomini hanno giocato a battersi; Il Rugby consente loro di farlo nel rispetto delle regole. È un gioco duro e questa è la sua virtù principale !!!!

Il Rugby è una malattia, e come le malattie, un po' ti consuma ed un poco ti fa diventare più forte (Claudio Appiani);

Nel Rugby si gioca con un avversario, non contro un avversario!!!! (Thomas Arnold);

Otto giocatori forti ed attivi (il Pacchetto di Mischia), due leg-



Chiesa rupestre a Cottanello

geri e furbi (mediano di Mischia e Mediano di Apertura), 4 rapidi, 2 Ali e 2 Tre Quarti-Centro, ed 1 modello di flemma e di sangue freddo, l'estremo!!!! Una squadra di Rugby è la proporzione ideale fra gli uomini!!! (Jean Giradoux);

E da ultimo una notizia di Gossip: Questa mattina mi sono incontrato con Roberto Rotella e così ho potuto vedere che l'amico Roberto indossava una elegante camicia color celestino che riportava il motivo, ripetuto, di minuscole bici da corsa!!!!; Il non plus ultra di buon gusto, di eleganza e ...di passione!!!!



Paolo D'Ugo e Signora in una parentesi non agonistica

LA BICI IN VERSI

TAPPA 19/2016: COTTANELLO

SUPER SPALLACH (di Paolo Proietti)

**Stamattina mi sento un gran fico
“per tre volte girerò il Lago di Vico!”
per guadagnare quel prosciutto
a cui il Presidente tiene più di tutto**

**Questa volta usciamo di domenica
con la nostra banda assai simpatica,
ma la sfiga t’aspetta dietro l’angolo:
freni, sbandi, sbatti ... e sei in volo**

**Meno male che sei un tipo tosto
e l’osso ti si rompe ben composto
e la bici sana e salva per fortuna
di graffi e botte neanche una!**

**E da subito grande assistenza
da belli amici di ispanica pazienza
che han preso e coccolato
il germanico da noi arrivato**

**Ma non c’è d’avere meraviglia
quella giallo-blu è una gran famiglia
non c’è pericolo che tu t’accascia
In bocca al lupo, grande Sasha!!!**



SASCHAZELIG

TAPPA 19/2016: COTTANELLO

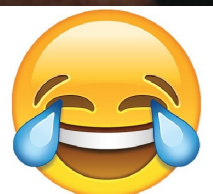
Hamiki, defo divvi
ona gosa inbottanti

Secondo te c'ha biso-
gno? Forse gli serve
qualcosa...

Forse gli serve un
aiuto...

No... no me zevve nende pero Se ve arriba un
linc ke dicce "porno gratis", no lo aprirre. E un
birus che disinstala il coretore del guasap e ti fa
scribere con herrori di hortograpia.
A me ha arivato e meno mare ce no lo ho aber-
to. ... non me interesano cueste coze de intel-
net.
Avisa ai toi hamici !!!

Daje Sascha



LA TAPPA CHE VERRA'

TAPPA 20/2016: COLLI DI MONTEBOVE

IL DUBBIO: PAESE O VALICO?

(di Alessandro Luzi)

Arrivo molto bello, tra i più gradevoli dell'intera stagione.

Potrebbe diventare da bello a bellissimo se solo si decidesse, come è sempre avvenuto nei precedenti arrivi, di spostare il traguardo al Valico anziché al paese. Questo aggiungerebbe alla salita finale 5-6 km meravigliosi, una vera oasi del ciclismo su strada per tranquillità, comodità e bellezza del paesaggio. Descrivereò quindi la salita per intero, ammesso che poi non si riveda la decisione di arrivare ai 980m del paese anziché ai 1220m del Valico. La tappa, nella prima parte, ha poco da dire: si pedala per molti km sulla Tiburtina, anche se in parte non molto trafficata; punto intermedio come sempre sotto Arsoli, con la prima salita di 5 km per arrivare nella piana del Cavaliere. Superato il centro abitato di Carsoli (un po' affollato, procedere con cautela) si inizia a salire verso monte Bove. La salita misura 13,8 km fino al Valico (8km fino a Colli) ed ha una pendenza media intorno al 4,5%. Dopo una prima parte un po' discontinua, con tratti di salita regolare intervallate da un paio di falsipiani, a 3km dall'abitato di Colli la salita si assesta regolare sul 4-5% e resterà tutta così fino all'arrivo, che sia il paese o il Valico non cambia nulla. Da segnalare solo, tra Colli e il Valico, un tratto di 200m intorno all'8-9% a circa 2km dall'arrivo. Salita che può nascondere insidie solo per la sua lunghezza (se fatta tutta), non certo per le pendenze.

RAPPORTI: Amatori: 39x21 Tapascioni: 39x23

